Belforte del Chienti Sabato 7 Marzo Chiesa di Sant'Eustachio ore 17,30 Presentazione libro: La Torricella a cura di Maria Marucci Bonfranceschi.

La Torricella rappresenta un luogo simbolo della tradizione popolare e agricola del Comune di Belforte del Chienti, dove per anni si è vissuto in maniera semplice, in completa armonia con il paesaggio circostante e la campagna vivendo la vita contadina fatta di tradizioni e cadenzata dall'alternarsi delle stagioni.

L'amore per il lavoro era forte quanto l'amore per quel luogo; il sudore e il sacrificio giornaliero erano un modo per vivere con passione nella coralità: a quei tempi era facile confondere le voci dei lavoratori nei campi con quelle dei tanti bambini che animavano quei luoghi, confuse con i canti delle donne operose.

La Mezzadria, quel modello di vita ormai scomparso, caratterizzava un tempo le campagne marchigiane e anche belfortesi: un contratto agrario d'associazione che non era solo un modo di gestire un podere con tutti gli annessi ma un vero stile di vita, molto lontano dagli schemi dei giorni nostri.

Nei Casali della Torricella molte famiglie hanno vissuto e si sono alternate nel tempo: nuclei familiari numerosi che hanno in quei luoghi convissuto, a volte creando un'unica famiglia che trascorreva e condivideva il tempo, scandito dai vari momenti di lavoro, di festa e di impegno per la gestione del podere.

Questo libro rappresenta uno spaccato di quei momenti, descritti con l'occhio attento di chi conosce bene quei luoghi e le famiglie che vi hanno vissuto. Un testo composto di tante testimonianze dirette che hanno permesso di ricostruire un modello di vita che ora non esiste più, se non nei ricordi.

Va pertanto apprezzato il lavoro della Signora Maria Marucci in Bonfranceschi che con pazienza ha realizzato un libro composto di numerose storie vere che ci permette oggi di apprezzare un modello di vita che ci sembra così lontano dall'attuale.

Solo capendo le nostre origini possiamo dire di aver realmente compreso chi siamo.

Ringraziamo pertanto la Signora Marucci Bonfranceshi per aver così voluto in maniera figurata fermare il tempo, dandoci così modo di rivivere momenti di vita fatta di lavoro, sacrificio, sudore ma anche tanta voglia di vivere e di stare assieme.